

## DICHIARAZIONE SUI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI DELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO SUI FATTORI DI SOSTENIBILITA'

DATA DI PUBBLICAZIONE: 30/06/2025

**Partecipante ai mercati finanziari:** Poste Vita S.p.A. (8156001CB3B48E80F923)

### 1. Sintesi:

Poste Vita S.p.A. ("**Poste Vita**")<sup>1</sup> prende in considerazione i principali effetti negativi (di seguito anche "**PAI**") delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, come descritto mediante la presente dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità relativa al periodo di riferimento dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024.

I dati relativi ai principali effetti negativi delle decisioni di investimento sono riportati nella sezione successiva. Si evidenzia che la componente investita in emittenti governativi, rispetto al portafoglio totale, è pari a circa il 65%. Le analisi effettuate rilevano che il portafoglio risulta focalizzato principalmente su titoli di stato europei che presentano intensità di emissioni di gas ad effetto serra (c.d. emissioni GHG) limitata; l'esposizione verso paesi con le intensità di emissioni GHG più rilevanti risulta contenuta. Inoltre, gli investimenti in titoli governativi di paesi soggetti a violazioni sociali rappresentano una quota marginale del portafoglio.

Spiegazioni di dettaglio sulla metodologia adottata per il calcolo degli indicatori sono riportate nella sezione specifica del documento denominata "Considerazioni metodologiche".

---

<sup>1</sup> Alla luce delle indicazioni presenti nelle "Q&A on the SFDR (Regulation (EU) 2019/2088) and the SFDR Delegated Regulation (Commission Delegated Regulation (EU) 2022/1288) n. 1 – Sezione IV", contenenti indicazioni in merito al perimetro per le società capogruppo, le analisi sono state effettuate sul portafoglio investimenti relativo alla società Poste Vita.

## 2. Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità<sup>2</sup>:

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità <sup>3</sup>	Metrica	Effetto anno 2024 (valori basati su tutte le asset class) <sup>4</sup>	Effetto anno 2024 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>5</sup>	Effetto anno 2023 (valori basati su tutte le asset class) <sup>4</sup>	Effetto anno 2023 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>5</sup>	Spiegazioni	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo		
<b>Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti</b>									
<b>CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE</b>									
Emissioni di gas a effetto serra	1. Emissioni di GHG	Emissioni di GHG in ambito 1	2.631.398 Ton CO <sub>2</sub> eq	2.631.398 Ton CO <sub>2</sub> eq	2.241.448 Ton CO <sub>2</sub> eq	2.241.448 Ton CO <sub>2</sub> eq	L'indicatore misura le emissioni totali di gas a effetto serra (GHG) di ambito 1, 2 e 3 attribuite agli investimenti, espresse in tonnellate metriche di CO <sub>2</sub> equivalente (tCO <sub>2</sub> e). Il calcolo si basa sulla quota di proprietà detenuta in ciascuna impresa beneficiaria, determinata rapportando il valore combinato di azioni e obbligazioni detenute al valore complessivo dell'impresa (Enterprise Value, inclusivo di cassa). Questa quota viene poi moltiplicata per le emissioni totali dell'impresa, includendo le emissioni dirette (ambito 1), indirette da energia acquistata (ambito 2) e indirette lungo la catena del valore (ambito 3). L'indicatore denota una copertura elevata.	Poste Vita è sottoscrittrice del network internazionale Climate Action 100+ che attua iniziative di engagement verso i maggiori emittenti del mondo. La Compagnia ha definito una propria Linea Guida per l'investimento in Settori Sensibili per misurare valutare e monitorare l'esposizione ad attività che presentano un rischio intrinseco rilevante dal punto di vista ESG. In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di analisi dei valori associati agli emittenti per monitorarne l'evoluzione nel tempo.	
		Emissioni di GHG in ambito 2	491.224 Ton CO <sub>2</sub> eq	491.224 Ton CO <sub>2</sub> eq	318.873 Ton CO <sub>2</sub> eq	318.873 Ton CO <sub>2</sub> eq			
		Emissioni di GHG in ambito 3	20.404.208 Ton CO <sub>2</sub> eq	20.404.208 Ton CO <sub>2</sub> eq	17.543.108 Ton CO <sub>2</sub> eq	17.543.108 Ton CO <sub>2</sub> eq			
		Emissioni totali di GHG	23.545.300,02 Ton CO <sub>2</sub> eq	23.545.300,02 Ton CO <sub>2</sub> eq	2.623.355,02 Ton CO <sub>2</sub> eq	2.623.355,02 Ton CO <sub>2</sub> eq			
	2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio		146,98 Ton CO <sub>2</sub> eq / Mln €	550,90 Ton CO <sub>2</sub> eq / Mln €	19,14 Ton CO <sub>2</sub> eq / Mln €			123,55 Ton CO <sub>2</sub> eq / Mln €

<sup>2</sup> Il monitoraggio periodico dei PAI connessi agli investimenti in portafoglio viene effettuato grazie ai dati messi a disposizione dall'*info-provider* di riferimento (MSCI). Inoltre, si consideri che eventuali variazioni dei valori degli indicatori possono derivare dall'aumentata copertura dei dati e dalla metodologia di calcolo degli indicatori conseguenti al cambio di *info-provider*. Il perimetro considerato include gli investimenti compresi nel bilancio redatto ai fini prudenziali ai sensi del Regolamento di implementazione della Commissione Europea 2015/2452, ad esclusione di strumenti derivati, liquidità e fondi di investimento alternativo.

<sup>3</sup> I seguenti indicatori presentano una copertura di dati parziale:

- Quota di produzione di energia non rinnovabile;
- Emissioni in acqua

<sup>4</sup> I valori degli indicatori PAI riportati nella colonna "Effetto anno 2024 (valori basati su tutte le asset class)" considerano al denominatore gli investimenti relativi a tutte le tipologie di asset class. Per un maggior dettaglio si veda il paragrafo "Considerazioni metodologiche".

<sup>5</sup> I valori degli indicatori PAI riportati nella colonna "Effetto anno 2024 (valori basati su asset class di riferimento)" considerano al denominatore gli investimenti relativi alla tipologia di asset class di riferimento per lo specifico indicatore (i.e. corporate o governativi). Per un maggior dettaglio si veda il paragrafo "Considerazioni metodologiche".

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità <sup>2</sup>	Metrica	Effetto anno 2024 (valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup>	Effetto anno 2024 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup>	Effetto anno 2023 (valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup>	Effetto anno 2023 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup>	Spiegazioni	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo	
	3. Intensità di GHG delle imprese destinatarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese destinatarie degli investimenti	247,58 Ton CO <sub>2</sub> eq / Mln €	906,52 Ton CO <sub>2</sub> eq / Mln €	46,06 Ton CO <sub>2</sub> eq / Mln €	188,74 Ton CO <sub>2</sub> eq / Mln €	<p>L'indicatore misura l'intensità media ponderata delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) associate agli investimenti, tenendo conto delle emissioni degli ambiti 1, 2 e 3 delle imprese beneficiarie.</p> <p>L'intensità di GHG di ciascuna impresa beneficiaria è calcolata come il rapporto tra le sue emissioni totali (Scope 1, 2 e 3) espresse in tonnellate metriche di CO<sub>2</sub> equivalente e il suo fatturato, espresso in milioni di euro.</p> <p>L'indicatore denota una copertura elevata.</p>	
	4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili	3,67%	13,40%	5,13%	17,43%	<p>L'indicatore misura la quota di investimenti in imprese operative nei settori dei combustibili fossili, in rapporto al totale degli investimenti gestiti. Sono considerate attive in questi settori le imprese coinvolte nell'estrazione, lavorazione, stoccaggio e trasporto di prodotti petroliferi, gas naturale, carbone termico e carbone metallurgico.</p> <p>L'indicatore denota una copertura elevata.</p>	<p>In base alla Linea Guida per l'investimento in Settori Sensibili sono previste limitazioni all'esposizione al settore dei combustibili fossili e del carbone. Le esposizioni al settore dei combustibili fossili e del carbone sono monitorate su base periodica. Laddove venga rilevata un'esposizione al di sopra delle soglie definite dalla Linea Guida per l'investimento in Settori Sensibili, sono condotte ulteriori analisi che vengono condivise in sede di Comitato Investimenti al fine di valutare eventuali azioni da intraprendere.</p>

5. Quota di consumo e di produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia	12,93%	61,61%	11,44%	60,76%	<p>L'indicatore misura la quota media ponderata di consumo e produzione di energia da fonti non rinnovabili da parte delle imprese beneficiarie degli investimenti. È calcolato aggregando le percentuali di energia non rinnovabile consumata e prodotta (cioè la quota di fonti non rinnovabili sul totale delle fonti energetiche) per ciascuna impresa, ponderate in base al peso relativo dell'investimento nel portafoglio complessivo degli investimenti gestiti.</p> <p>L'indicatore denota una copertura elevata relativamente al primo indicatore, mentre limitata per il secondo.</p>	<p>In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di analisi dei valori associati agli emittenti per riscontrare eventuali valori anomali e monitorarne l'evoluzione nel tempo.</p>
	Quota di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia	0,99%	63,92%	1,57%	70,90%		

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità <sup>2</sup>	Metrica	Effetto anno 2024 (valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup>	Effetto anno 2024 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup>	Effetto anno 2023 (valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup>	Effetto anno 2023 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup>	Spiegazioni	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo	
6.	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico – Totale	0,10 GWh / Mln €	0,37 GWh / Mln €	0,12 GWh / Mln €	0,57 GWh / Mln €	L'indicatore misura l'intensità media ponderata del consumo energetico delle imprese beneficiarie degli investimenti, per ciascun settore ad alto impatto climatico (classificato secondo la codifica NACE a livello 1). L'intensità è calcolata aggregando, per ogni settore, i valori di intensità del consumo energetico delle imprese (ossia il consumo totale di energia espresso in GWh diviso per il fatturato in milioni di euro), ponderati in base al peso relativo di ciascun investimento sul totale degli investimenti del portafoglio riferito a quel settore.	In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di analisi dei valori associati agli emittenti per riscontrare eventuali valori anomali e monitorarne l'evoluzione nel tempo.
		A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	0,00 GWh / Mln €	0,00 GWh / Mln €	-	-		
		B. Estrazione di minerali da cave e miniere	0,01 GWh / Mln €	0,02 GWh / Mln €	-	-		
		C. Attività manifatturiere	0,04 GWh / Mln €	0,16 GWh / Mln €	-	-		
		D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,04 GWh / Mln €	0,13 GWh / Mln €	-	-		
		E. Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione dei rifiuti e risanamento	0,00 GWh / Mln €	0,01 GWh / Mln €	-	-		
		F. Costruzioni	0,00 GWh / Mln €	0,00 GWh / Mln €	-	-		
		G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	0,00 GWh / Mln €	0,01 GWh / Mln €	-	-		
		H. Trasporto e magazzinaggio	0,01 GWh / Mln €	0,04 GWh / Mln €	-	-		
		L. Attività immobiliari	0,00 GWh / Mln €	0,01 GWh / Mln €	-	-		

Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree	3,03%	11,05%	17,09%	59,60%	L'indicatore misura la quota di investimenti in imprese che svolgono attività con impatti negativi su aree sensibili per la biodiversità, rispetto al totale degli investimenti gestiti. Le attività considerate includono quelle localizzate in aree riconosciute come vulnerabili dal punto di vista ecologico, quali riserve naturali, habitat protetti o siti di rilevanza ambientale.  L'indicatore denota una copertura elevata.	In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di analisi dei valori associati agli emittenti per riscontrare eventuali valori anomali e monitorarne l'evoluzione nel tempo.
Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0,00 Ton / Mln €	0,03 Ton / Mln €	0,02 Ton / Mln €	1,08 Ton / Mln €	L'indicatore misura la somma delle emissioni in acqua, espresse in tonnellate, attribuibili agli investimenti gestiti, rapportata a ciascun milione di euro investito. Le emissioni in acqua attribuibili a ciascun investimento sono calcolate come prodotto tra la quota di possesso nell'impresa beneficiaria (determinata dal rapporto tra il valore delle azioni e obbligazioni detenute in portafoglio e il valore complessivo dell'impresa) e la quantità totale di emissioni in acqua generate dall'impresa stessa. Il totale così ottenuto viene poi diviso per il valore complessivo degli investimenti gestiti, espresso in milioni di euro.  L'indicatore denota una copertura limitata.	In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di analisi dei valori associati agli emittenti per riscontrare eventuali valori anomali e monitorarne l'evoluzione nel tempo.
Rifiuti	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	1,21 Ton / Mln €	4,61 Ton / Mln €	1,46 Ton / Mln €	14,60 Ton / Mln €	L'indicatore misura le tonnellate di rifiuti pericolosi e radioattivi associate agli investimenti gestiti, rapportate a ciascun milione di euro investito. Le tonnellate attribuibili a ciascun investimento sono calcolate come prodotto tra la quota di possesso nell'impresa beneficiaria (determinata dal rapporto tra il valore delle azioni e obbligazioni detenute in portafoglio e il valore complessivo dell'impresa) e la quantità totale di rifiuti pericolosi e radioattivi generati dall'impresa stessa. Il totale così ottenuto viene poi diviso per il valore complessivo degli investimenti gestiti, espresso in milioni di euro.  L'indicatore denota una copertura elevata.	In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di analisi dei valori associati agli emittenti per riscontrare eventuali valori anomali e monitorarne l'evoluzione nel tempo.

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità <sup>2</sup>	Metrica	Effetto anno 2024 (valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup>	Effetto anno 2024 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup>	Effetto anno 2023 (valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup>	Effetto anno 2023 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup>	Spiegazioni	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo	
<b>INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA</b>								
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernente il personale	10. Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida della Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	0,05%	0,19%	5,80%	19,69%	L'indicatore misura la quota percentuale degli investimenti in imprese beneficiarie coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, rispetto al totale degli investimenti gestiti. Tali violazioni possono includere, ad esempio, pratiche scorrette in ambito dei diritti umani, condizioni di lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.  L'indicatore denota una copertura elevata.	In base alla Linea Guida per l'investimento in Settori Sensibili sono previste limitazioni all'esposizione verso emittenti che violano i diritti umani sulla base dei principali <i>standard</i> di condotta riconosciuti a livello internazionale. Le esposizioni agli emittenti in ambito tutela dei diritti umani sono controllate su base periodica. Laddove venga rilevata un'esposizione al di sopra delle soglie definite dalla Linea Guida per l'investimento in Settori Sensibili, sono condotte ulteriori analisi che vengono condivise in sede di Comitato Investimenti al fine di valutare eventuali azioni da intraprendere.

<p>11. Mancanza di procedure e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle multinazionali</p>	<p>Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.</p>	<p>0,68%</p>	<p>2,49%</p>	<p>0,06%</p>	<p>0,20%</p>	<p>L'indicatore misura la quota di investimenti in imprese che non adottano politiche volte a monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o delle Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali, né dispongono di meccanismi efficaci per la gestione di reclami relativi a potenziali violazioni di tali principi.</p> <p>L'indicatore denota una copertura elevata.</p>	
<p>12. Divario retributivo di genere non corretto</p>	<p>MEDIA del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti</p>	<p>3,32%</p>	<p>14,05%</p>	<p>2,63%</p>	<p>20,15%</p>	<p>L'indicatore misura la media ponderata del divario retributivo di genere non rettificato nelle imprese beneficiarie degli investimenti. Il divario retributivo non rettificato è definito come la differenza tra la retribuzione lorda oraria media degli uomini e quella delle donne, espressa in percentuale rispetto alla retribuzione lorda oraria media degli uomini. Ogni valore aziendale è ponderato in base al peso relativo dell'investimento nel portafoglio complessivo.</p> <p>L'indicatore denota una copertura elevata.</p>	<p>In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di analisi dei valori associati agli emittenti per riscontrare eventuali valori anomali e monitorarne l'evoluzione nel tempo.</p>

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità <sup>2</sup>	Metrica	Effetto anno 2024 (valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup>	Effetto anno 2024 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup>	Effetto anno 2023 (valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup>	Effetto anno 2023 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup>	Spiegazioni	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo	
	13. Diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio	9,93%	37,47%	9,11%	35,24%	L'indicatore misura la media ponderata della diversità di genere nei consigli di amministrazione delle imprese beneficiarie degli investimenti. La diversità di genere è espressa come percentuale di donne rispetto al totale dei membri del consiglio di amministrazione. Ogni valore aziendale è ponderato in base al peso relativo dell'investimento nel portafoglio complessivo.  L'indicatore denota una copertura elevata.	In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di analisi dei valori associati agli emittenti per riscontrare eventuali valori anomali e monitorarne l'evoluzione nel tempo.
	14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0,00%	0,02%	0,01%	0,05%	L'indicatore misura la quota di investimenti in imprese coinvolte nella produzione o nella vendita di armi controverse, quali mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche.  L'indicatore denota una copertura elevata.	In base alla propria Politica di Investimento Responsabile la Compagnia esclude dall'universo investibile gli emittenti che operano direttamente nella produzione di armi bandite dalle Convenzioni ONU che violano i principi umanitari fondamentali (mine antiuomo, bombe a grappolo, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi che si frammentano in modo invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco, armi nucleari).
<b>Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali</b>								
Ambientale	15. Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	116,80 Ton CO <sub>2</sub> eq / Mln € PIL	196,18 Ton CO <sub>2</sub> eq / Mln € PIL	174,25 Ton CO <sub>2</sub> eq / Mln € PIL	261,25 Ton CO <sub>2</sub> eq / Mln € PIL	L'indicatore misura l'intensità delle emissioni di gas serra dei paesi oggetto di investimento, espressa come somma delle emissioni di CO <sub>2</sub> di ambito 1, 2 e 3 per euro di PIL.  L'indicatore denota una copertura elevata.	Poste Vita monitora che i valori dell'indicatore rimangano contenuti.

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità <sup>2</sup>	Metrica	Effetto anno 2024 (valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup>	Effetto anno 2024 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup>	Effetto anno 2023 (valori basati su tutte le asset class) <sup>3</sup>	Effetto anno 2023 (valori basati su asset class di riferimento) <sup>4</sup>	Spiegazioni	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo	
Sociale	16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.	8  8,03%	8  8,03%	4  3,81%	4  3,81%	L'indicatore rileva il numero di Paesi oggetto di investimento, coperti dal provider di riferimento, coinvolti in violazioni di natura sociale, secondo quanto stabilito da trattati e convenzioni internazionali, dai principi delle Nazioni Unite e, ove applicabile, dalla normativa nazionale. Il dato può essere rappresentato sia in termini assoluti che come quota percentuale rispetto al totale dei Paesi in cui si detengono investimenti.  L'indicatore denota una copertura elevata.	Poste Vita monitora che i valori dell'indicatore rimangano contenuti.
<b>Indicatori applicabili agli investimenti in attivi immobiliari</b>								
Combustibili fossili	17. Esposizione a combustibili fossili tramite attivi immobiliari	Quota di investimenti in attivi immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili	N/A	N/A	N/A	N/A	L'indicatore rappresenta il valore dell'esposizione verso attività immobiliari operative nei settori dell'estrazione, dello stoccaggio, del trasporto e della produzione di combustibili fossili, espresso in proporzione al valore complessivo degli investimenti effettuati.	
Efficienza energetica	18. Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	Quota di investimenti in attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	N/A	N/A	N/A	N/A	L'indicatore rileva l'esposizione verso attivi immobiliari, distinguendo tra quelli acquisiti prima del 31 dicembre 2020 non conformi agli standard APE e NZEB, e quelli acquisiti successivamente conformi a tali standard, espressa in proporzione al valore complessivo degli investimenti in attività immobiliari conformi agli standard APE e NZEB.	

**Altri indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità**

**Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti**

**Clima e altri indicatori connessi all'ambiente**

Acqua, rifiuti ed emissioni materiali	19. Investimenti effettuati in imprese che producono sostanze chimiche	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti le cui attività rientrano nell'allegato I, divisione 20.2, del regolamento (CE) n. 1893/2006	0,00%	0,00%	0,29%	0,98%	L'indicatore misura la quota di investimenti in imprese le cui attività rientrano nella Divisione 20.2 dell'Allegato I del Regolamento (CE) n. 1893/2006, relativa alla produzione di pesticidi e di altri prodotti agrochimici.  L'indicatore denota una copertura elevata.	In relazione agli indicatori in oggetto, saranno condotte attività di analisi dei valori associati agli emittenti per riscontrare eventuali valori anomali e monitorarne l'evoluzione nel tempo.
---------------------------------------	--	--	-------	-------	-------	-------	--	--

**Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva**

**Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti**

Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	20. Numero di casi identificati di gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani	Numero di casi di gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani connessi alle imprese beneficiarie degli investimenti sulla base di una Media ponderata	0,01	0,04	0,005	0,02	L'indicatore misura, su base ponderata, il numero di casi gravi di violazioni dei diritti umani o incidenti connessi alle imprese beneficiarie degli investimenti.  L'indicatore denota una copertura elevata.	In base alla Linea Guida per l'investimento in Settori Sensibili sono previste limitazioni all'esposizione verso emittenti che violano i diritti umani sulla base dei principali <i>standard</i> di condotta riconosciuti a livello internazionale. Le esposizioni agli emittenti in ambito tutela dei diritti umani sono controllate su base periodica. Laddove venga rilevata un'esposizione al di sopra delle soglie definite dalla Linea Guida per l'investimento in Settori Sensibili, sono condotte ulteriori analisi che vengono condivise in sede di Comitato Investimenti al fine di valutare eventuali azioni da intraprendere.
---	---	--	------	------	-------	------	--	---

### **3. Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità:**

#### *Considerazioni generali:*

Poste Vita monitora e valuta i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità attraverso l'applicazione delle politiche e delle linee guida della Compagnia definite in materia di investimento responsabile. A questo scopo nell'ambito gestione degli investimenti sono state adottate:

- La **Politica di Investimento Responsabile** definisce i principi attraverso cui la Compagnia integra i rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti. In questo ambito, la Politica di Investimento Responsabile stabilisce criteri di esclusione, prevedendo l'eliminazione dall'universo investibile degli emittenti coinvolti direttamente nella produzione di armi vietate dalle Convenzioni delle Nazioni Unite, in quanto in contrasto con i principi umanitari fondamentali (ad esempio: mine antiuomo, bombe a grappolo, uranio impoverito, armi biologiche e chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco, armi nucleari). La Politica di Investimento Responsabile promuove, inoltre, un'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nei processi di investimento e prevede l'adozione di strumenti di monitoraggio e reporting ESG, a supporto della gestione responsabile degli investimenti. È altresì previsto il monitoraggio delle esposizioni dei portafogli a settori quali alcol, gioco d'azzardo e tabacco, attraverso l'utilizzo di una specifica *watchlist*. La responsabilità dell'attuazione è demandata alla funzione preposta alla gestione degli investimenti.
- La **Linea Guida per l'investimento in Settori Sensibili** definisce misure per individuare, valutare e monitorare l'esposizione ad attività che presentano un rischio che la Compagnia identifica come rilevante dal punto di vista ESG, consentendo quindi di incorporare aspetti di natura ambientale, sociale e di governance nel processo d'investimento. La Linea Guida per l'investimento in Settori Sensibili ha l'obiettivo di assicurare che tali rischi vengano considerati nei processi di investimento, attraverso l'adozione di specifici criteri di valutazione, monitoraggio e gestione. Nel quadro di tale approccio, vengono individuate le attività e i settori che la Compagnia considera come sensibili dal punto di vista ESG e monitora con l'obiettivo di garantire una gestione responsabile degli impatti potenzialmente negativi derivanti dalle scelte di investimento. La responsabilità dell'attuazione è demandata alla funzione preposta alla gestione degli investimenti.
- La **Linea Guida in materia di esercizio del diritto di voto e attività di engagement** definisce i criteri e le modalità di esercizio del diritto di voto connessi alle partecipazioni azionarie detenute dalla Compagnia nonché le modalità di svolgimento delle attività di *engagement* con gli emittenti dei titoli nei propri portafogli finanziari, descrivendo i processi, i criteri di selezione e di prioritizzazione degli emittenti oggetto di dialogo, nonché le potenziali modalità di *escalation* da attuare in caso di necessità. L'obiettivo è contribuire al miglioramento delle pratiche aziendali in linea con gli obiettivi di sostenibilità e la strategia d'investimento responsabile della Compagnia. La responsabilità dell'attuazione è demandata alla funzione preposta alla gestione degli investimenti.
- La **Linea Guida relativa ai Principal Adverse Impacts – PAI** definisce criteri, metodologia e attività (di calcolo, monitoraggio e gestione) per la considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità derivanti dalle decisioni di investimento realizzate: a livello di Società, considerando unitariamente gli investimenti sottostanti a tutti i prodotti (IBIPs, Fondi Pensione)

in collocamento e agli investimenti facenti parte del portafoglio attinente alle disponibilità libere di Poste Vita; a livello di prodotto, considerando gli investimenti sottostanti ai prodotti (IBIPs, Fondi Pensione) in collocamento mono-opzione o delle singole opzioni di investimento (per i prodotti multi-opzione).

*Selezione e prioritizzazione dei PAI:*

In considerazione delle proprie dimensioni, della natura e della grandezza delle proprie attività di investimento, Poste Vita ha individuato alcuni indicatori PAI, il cui monitoraggio e valutazione sono considerati prioritari. Il processo di identificazione e prioritizzazione dei PAI è stato condotto in coerenza e in continuità con i principi esposti nella Politica di Investimento Responsabile e con i settori individuati all'interno della Linea Guida per l'investimento in Settori Sensibili. Gli indicatori selezionati sono presentati nella seguente tabella:

# PAI	Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Motivazione della selezione
4	Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Il settore dei combustibili fossili è caratterizzato da un significativo rischio ESG e potenzialmente in contrasto con gli obiettivi di sviluppo sostenibile. La Linea Guida per l'investimento in Settori Sensibili monitora l'esposizione agli emittenti del settore combustibili fossili e del carbone.
10	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	La Compagnia aderisce a <i>standard</i> internazionali per il rispetto dei diritti umani e monitora il coinvolgimento degli emittenti in controversie critiche.
11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	La Linea Guida per l'investimento in Settori Sensibili monitora l'esposizione agli emittenti in ambito tutela dei diritti umani.

# PAI	Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Motivazione della selezione
14	Esposizione ad armi controverse	La produzione di armi non convenzionali viene ritenuta incompatibile con lo sviluppo sostenibile. La Politica di Investimento Responsabile della Compagnia vieta gli investimenti diretti in emittenti societari coinvolti in tale attività.

Poste Vita ha inoltre preso in esame gli indicatori PAI aggiuntivi di cui alla tabella 2 (indicatori sul clima e connessi all'ambiente) e alla tabella 3 (indicatori in materia di problematiche sociali e di governance). La selezione degli indicatori supplementari è stata compiuta secondo una logica di uniformità con le valutazioni sopra descritte e, in particolare, con le tipologie di impatti negativi identificati quali prioritari per gli investimenti della Compagnia, tenendo contestualmente in considerazione la disponibilità delle informazioni fornite dagli emittenti stessi e quindi valutando la capacità degli *info-provider* di rielaborare tali informazioni.

Sono stati quindi selezionati i seguenti indicatori:

- **PAI n.19 “Investimenti effettuati in imprese che producono sostanze chimiche”** (Tabella 2, indicatore n. 9). Tale indicatore esprime la quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti le cui attività rientrano nell'allegato I, divisione 20.2, del regolamento (CE) n. 1893/2006, relativa alla produzione di pesticidi e di altri prodotti agrochimici.
- **PAI n. 20 “Numero di casi identificati di gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani”** (Tabella 3, indicatore n. 14). Tale indicatore è relativo al numero di incidenti e gravi problematiche in materia di diritti umani riscontrate nelle imprese beneficiarie degli investimenti, in linea con l'impegno della Compagnia a garantire il rispetto di *standard* di condotta d'impresa responsabile nelle attività d'investimento e a monitorare la presenza di gravi criticità in ambito di tutela dei diritti umani.

#### *Gestione dei PAI:*

Poste Vita monitora l'esposizione ai PAI attraverso il supporto di un *info-provider* esterno specializzato in ambito ESG (i.e. MSCI). Tale analisi viene effettuata tenendo conto dei valori delle metriche fornite dall'*info-provider*, del settore di appartenenza e dell'ammontare investito per ciascun emittente.

Poste Vita prosegue nell'adozione di processi di monitoraggio e gestione degli indicatori PAI in costante evoluzione ed in allineamento con lo sviluppo della normativa di riferimento.

Le attività di analisi con riferimento ad un singolo indicatore potranno, ad esempio, essere svolte:

- in ottica di monitoraggio degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità a livello di portafoglio (es. individuando i settori che maggiormente influiscono; ...);
- con *focus* specifico su casistiche che presentano valori ed impatti rilevanti e/o non in linea con i valori assunti nel periodo precedente (es. trimestre).

L'obiettivo delle analisi è identificare i principali contributori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità per individuare su quali emittenti prevedere eventuali attività di mitigazione.

La metodologia di monitoraggio tiene conto della probabilità e della gravità dei possibili effetti negativi delle decisioni di investimento in quanto permette di identificare i principali contributori dell'andamento dei singoli indicatori. La gravità dei possibili effetti negativi viene valutata nel monitoraggio e nella definizione delle azioni di mitigazione.

*Considerazioni metodologiche:*

I dati di portafoglio di Poste Vita, alla data del 31 dicembre 2024, derivano dai dati messi a disposizione dall'*info-provider* MSCI che sono stati elaborati dall'*outsourcer IT* ai fini della compilazione del PAI *Statement*.

Si riportano di seguito alcune precisazioni di carattere metodologico relativamente alle modalità di definizione delle grandezze usate per il calcolo degli indicatori PAI:

# PAI	Grandezza misurata	Approccio metodologico
-	Valore corrente di tutti gli investimenti	Il Final Report delle Autorità di Vigilanza europee (ESMA, EIOPA, EBA) contenente le proposte di modifica al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288), pubblicato in data 4 dicembre 2023, ha fornito chiarimenti in merito alle esposizioni da considerare al denominatore per i diversi indicatori (i.e. includere "il valore corrente di tutti gli investimenti"). Alla luce di quanto precede, si è deciso di mantenere sia l'approccio metodologico che prevedeva l'inclusione al denominatore dei soli investimenti appartenenti alla medesima tipologia di <i>asset class</i> pertinente (quali corporate o governativi) sia, secondo la nuova interpretazione (già introdotta nella dichiarazione precedente), l'approccio di calcolo degli indicatori che considera congiuntamente tutte le tipologie di <i>asset class</i> .
1 / 2 / 3	Emissioni GHG totali	A seguito del cambio di <i>info-provider</i> , il valore delle emissioni totali di gas a effetto serra include, oltre alle emissioni <i>Scope 1</i> e <i>Scope 2</i> , anche le emissioni di <i>Scope 3</i> , che vengono ora sommate al totale complessivo al fine di fornire una rappresentazione più completa dell'impronta carbonica degli emittenti. Tale aggiornamento comporta una differenza nella metodologia di

		calcolo anche per gli indicatori PAI 2 (impronta di carbonio) e PAI 3 (intensità di gas serra delle imprese beneficiarie degli investimenti), che risultano ora basati su un perimetro emissivo più ampio rispetto al passato.
4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	L'indicatore PAI viene calcolato tramite una metrica che misura l'esposizione di una società alle attività legate ai combustibili fossili, comprendendo le diverse fasi della filiera.
5	Quota di consumo e produzione di energia da fonti non rinnovabili	L'indicatore PAI viene rendicontato in due distinti sotto-indicatori: quota di consumo di energia da fonti non rinnovabili e quota di energia prodotta da fonti non rinnovabili. Gli indicatori sono stati calcolati rispettivamente dividendo il totale di energia consumata da fonti non rinnovabili sul totale di energia consumata e dividendo il totale di energia prodotta da fonti non rinnovabili sul totale di energia prodotta.
6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	L'indicatore PAI "Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico", a seguito del cambio di <i>info-provider</i> , è stato rappresentato attraverso un indicatore specifico per ciascun settore NACE ad alto impatto climatico e un indicatore complessivo. I settori climatici ad alto impatto sono classificati come elencato nelle sezioni da A ad H e nella sezione L dell'allegato I del regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.
7	Siti di un emittente con impatto negativo sulla biodiversità	A differenza della metodologia utilizzata da precedente <i>info-provider</i> , che rilevava la presenza di <i>facilities</i> individuate come potenzialmente impattanti sulla biodiversità, l'indicatore ora si basa sulla presenza di valutazione d'impatto ambientale da parte dell'emittente oppure dal coinvolgimento dello stesso in controversie che segnalano gravi impatti negativi sulla biodiversità.
8 / 9	Emissioni in acqua e quota di rifiuti pericolosi o radioattivi	In relazione all'indicatore PAI 8, l' <i>info-provider</i> raccoglie i dati relativi alle emissioni dirette in acqua, espresse in tonnellate metriche. Le tipologie considerate includono: nitrati, fosfati, pesticidi e sostanze prioritarie scaricate direttamente in corpi idrici. Per quanto riguarda l'indicatore PAI 9, l' <i>info-provider</i> raccoglie tre categorie principali di dati: rifiuti totali, rifiuti pericolosi e rifiuti riciclati.

10	Violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE	L'individuazione degli emittenti che violano i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee guida OCSE è stata effettuata sulla base di un modello proprietario del nuovo <i>info-provider</i> di identificazione delle controversie e di valutazione della loro gravità.
11	Emittenti privi di politiche per monitorare il rispetto del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE	Il nuovo <i>info-provider</i> suddivide la valutazione in tre elementi: politiche adottate, meccanismi di monitoraggio e sistemi per la gestione di reclami e segnalazioni; le aziende dovrebbero disporre di almeno una politica conforme ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali.
12	Differenza salariale di genere	Nel caso in cui la differenza salariale calcolata per un emittente fosse a vantaggio del genere femminile, il valore assume segno negativo per tale emittente, tuttavia, secondo le formule di calcolo previste dalla normativa di riferimento, tale valore negativo viene successivamente azzerato.
16	Paesi con elevata esposizione, o elevato rischio potenziale, di violazioni sociali	A seguito del cambio di <i>info-provider</i> , per valutare l'esposizione al rischio di violazioni sociali di un Paese viene utilizzato come riferimento la lista delle sanzioni dell'Unione Europea (EU Sanctions List), che include anche le entità sovrane presenti nella lista unilaterale delle sanzioni ONU.

**Fonti dati:**

I dati di *input* relativi agli indicatori PAI rendicontati sono messi a disposizione da un *info-provider* specializzato – MSCI – che si occupa della raccolta dei dati ESG, attraverso l'analisi dei *reporting* di sostenibilità e di tutta la documentazione rilevante pubblicata dagli emittenti, e procede alla loro successiva elaborazione. MSCI provvede ad aggiornare i propri *database* ESG in funzione della rendicontazione delle informazioni da parte degli emittenti. Laddove non fosse riportato un valore puntuale per un dato indicatore da parte di un emittente, l'*info-provider* limita il ricorso a stime e *proxy* di dati per cercare di colmare il *gap* informativo, al fine di minimizzare il margine di errore dell'indicatore. Per gli indicatori PAI 1, 2 e 3, le emissioni di gas a effetto serra effettive e derivate vengono integrate con stime, laddove esistano informazioni sufficienti per fornire una stima.

In caso di situazioni di indisponibilità dei dati da parte dell'*info-provider* esterno (i.e. MSCI), nell'ambito della valutazione delle esposizioni degli investimenti in portafoglio, Poste Vita attua un approccio finalizzato ad evitare sottostime nel calcolo degli indicatori PAI in fase di rendicontazione.

**Qualità dei dati e processi di controllo:**

Il processo di raccolta dei dati è effettuato dal *team* di MSCI, costituito da analisti che hanno il compito di validare i dati quantitativi e qualitativi. Successivamente, l'aggregazione dei dati a livello di portafoglio viene affidata a un *outsourcer IT*, incaricato dell'elaborazione del dato finale. La Compagnia mantiene comunque la responsabilità del processo, verificando la correttezza dello sviluppo dei calcoli.

#### **4. Politiche di impegno:**

Come indicato precedentemente, la Compagnia si è dotata di una Linea Guida in materia di esercizio del diritto di voto ed attività di *engagement* nella quale si definiscono i criteri e le modalità di svolgimento delle attività di dialogo con gli emittenti, volte *inter alia* alla gestione delle tematiche ESG e alla riduzione degli impatti negativi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti.

I temi potenzialmente oggetto di *engagement* sono identificati sulla base di quanto disciplinato all'interno della Politica di Investimento Responsabile e della Linea Guida per l'investimento in Settori Sensibili, quest'ultima in particolare, include l'identificazione dei settori che la Compagnia considera "sensibili" dal punto di vista ESG: combustibili fossili, carbone, test su animali, controversie sociale e ambientali (i "**Settori Sensibili**").

Per svolgere le proprie valutazioni la Compagnia si avvale di informazioni pubbliche, di dati provenienti da *info-provider* esterni e di informazioni ottenute durante eventuali attività di dialogo con gli emittenti operanti nei Settori Sensibili e/o con gli Emittenti Vietati.

La Compagnia può valutare di ricorrere ad attività di *engagement* collettivo, intraprese in *pool* con investitori istituzionali e associazioni di categoria nell'ambito di iniziative dedicate alla gestione del tema, che possono sostanziarsi in incontri diretti con il management, comunicazioni agli organi sociali o altre attività di dialogo.

È, inoltre, previsto un dialogo con i diversi *asset manager* a cui è stata esternalizzata la gestione degli investimenti della Compagnia.

L'obiettivo è verificare come l'emittente stia gestendo i rischi derivanti dall'esposizione al settore specifico di volta in volta in oggetto, a sensibilizzare il *management* sull'adozione di presidi adeguati e, in definitiva, a prevenire la generazione di impatti negativi sul piano ambientale e sociale da parte delle attività svolte.

Nel caso in cui l'eventuale attività di *engagement* non abbia portato ad esiti soddisfacenti nei 18/24 mesi successivi alla rilevazione delle criticità, il responsabile della funzione preposta alla gestione investimenti fornisce un'informativa delle attività svolte al Comitato Investimenti per ulteriori valutazioni.

#### **5. Riferimenti alle norme internazionali:**

La Compagnia appartiene al Gruppo Poste Italiane, il quale si impegna a garantire l'etica, la correttezza e la trasparenza nella conduzione dei propri *business* e ha formalizzato tale impegno aderendo al Global Compact delle Nazioni Unite. In questo contesto la Compagnia ha aderito (i) ai *Principles for Responsible Investment* (PRI) e ai *Principles for Sustainable Insurance* (PSI), tramite cui diffonde anche verso l'esterno i principi di investimento responsabile e assicurazione responsabile promossi dalle Nazioni Unite e (ii) al *Carbon Disclosure Project* (CDP) per dimostrare il loro impegno verso la trasparenza e la sostenibilità ambientale.

Come meglio sopra esposto la Compagnia inoltre monitora su base semestrale l'esposizione agli stessi ai Settori Sensibili e agli Emittenti Vietati analizzando dati e informazioni forniti da *info-provider* specializzati e, nel caso in cui vengano rilevate criticità, la Compagnia valuta l'attivazione di processi di *engagement*.

Le attività di monitoraggio dei Settori Sensibili includono, ad esempio, l'esposizione dei portafoglio di investimento ad emittenti *corporate* in violazioni dei diritti umani, sulla base di *standard* minimi riconosciuti internazionalmente, quali i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e la Dichiarazione universale dei diritti umani.

Gli indicatori PAI della Tabella 1 presi in considerazione per valutare se le imprese beneficiarie degli investimenti rispettano gli standard internazionali minimi di condotta d'impresa responsabile sono stati:

- Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali - (PAI 10)
- Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali - (PAI 11)
- Esposizione ad armi controverse - PAI (14)

Le metodologie utilizzate per misurare l'allineamento a tali standard internazionali sono riportate nelle considerazioni metodologiche dettagliate all'interno della sezione 3 sulla "Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità".

La Compagnia utilizza, sulla base di un approccio *risk-based* e proporzionato, delle analisi di scenario climatico nell'ambito dell'ORSA, secondo le linee guida EIOPA (sia rispetto al rischio fisico che al rischio di transizione). Tali analisi sono in continua evoluzione in linea con gli sviluppi regolamentari e le pratiche diffuse sul mercato.

## 6. Raffronto storico:

La presente dichiarazione interessa i periodi di riferimento dal 2022 (primo periodo oggetto di rendicontazione) al 2024. Come segnalato, l'andamento storico degli indicatori PAI nel triennio è stato influenzato dal cambio di *info-provider* specializzato, comportando una sensibile variazione rispetto ai primi due anni del periodo di riferimento.

Nel complesso, l'andamento degli indicatori PAI evidenzia una sostanziale coerenza e uniformità, eventuali variazioni nel tempo dei valori degli indicatori possono derivare dall'aumentata copertura dei dati e dalla metodologia di calcolo degli indicatori conseguenti al cambio di *info-provider*.

Prima pubblicazione	Giugno 2023 che riporta i dati relativi al 2022
Aggiornamento 2024	Giugno 2024 che riporta i dati relativi al 2023
Aggiornamento 2025	Giugno 2025 che riporta i dati relativi al 2024